



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione del Myanmar (noto anche come Birmania) del 2008 tutela la libertà religiosa dei suoi cittadini. All'articolo 34 si afferma che «ogni cittadino ha diritto in egual misura alla libertà di coscienza e il diritto di professare e praticare liberamente la propria religione nel rispetto dell'ordine pubblico, della morale o della salute e delle altre disposizioni contenute in questa Costituzione». Pur riconoscendo il Cristianesimo, l'Islam, l'Induismo e l'Animismo come «le religioni esistenti nell'Unione nel giorno dell'entrata in vigore della presente Costituzione» (articolo 362), la Carta attribuisce uno «status speciale al Buddismo in quanto fede professata dalla grande maggioranza dei cittadini dell'Unione» (articolo 361)¹.

L'articolo 364 proibisce «l'abuso della religione per fini politici» e sancisce che «qualsiasi atto che sia inteso o possa promuovere sentimenti di odio, inimicizia o discordia tra le comunità o i gruppi razziali o religiosi è contrario alla presente Costituzione. Una legge può essere promulgata per punire tale attività».

Oltre alla Costituzione, gli articoli 295, 295A, 296, 297 e 298 del Codice Penale regolano aspetti legati alla religione e proibiscono le offese o gli insulti ai danni delle fedi e delle comunità religiose. Tali disposizioni sono simili alle leggi sulla blasfemia vigenti in altri Paesi. L'articolo 295 riguarda la distruzione, il danneggiamento o la profanazione di un luogo di culto; l'articolo 295A si riferisce agli insulti alla religione; l'articolo 296 sanziona qualsiasi atto volto a disturbare o ostacolare una riunione religiosa; l'articolo 297 fa riferimento alle violazioni dei luoghi di culto. Infine, l'articolo 298 riguarda gli insulti ai sentimenti religiosi di una persona. Ognuno di questi atti comporta multe e pene detentive che vanno da uno a due anni di reclusione².

Nel 2015, il Myanmar ha introdotto un pacchetto formato da quattro disegni di legge, che sono stati successivamente approvati e sono ancora in vigore, noti come leggi per la "Protezione della razza e della religione". Queste includono una disposizione che impone la registrazione dei matrimoni tra donne buddiste e uomini appartenenti a minoranze religiose, con alcuni obblighi che i mariti non buddisti devono osservare e relative sanzioni per la mancata osservanza, così come norme relative alle conversioni religiose, subordinandole all'ottenimento di un'autorizzazione da parte di un ente governativo.

L'articolo 121 (comma I) della Costituzione vieta ai membri di «ordini religiosi» di tutte le religioni, come sacerdoti, monaci e religiose, di candidarsi alle cariche pubbliche, mentre l'articolo 392, comma A, vieta loro di votare. Il governo limita per legge le attività e l'espressione politica del

¹ Constitute Project, *Costituzione della Repubblica dell'Unione di Myanmar*, 2008. https://www.constituteproject.org/constitution/Myanmar_2008?lang=en (consultato il 12 dicembre 2022).

² Burma Myanmar Library, *Myanmar. Codice Penale*, http://www.burmalibrary.org/docs6/MYANMAR_PENAL_CODE-corr.1.pdf (consultato il 12 dicembre 2022).

clero buddista (*sangha*). La Carta costituzionale proibisce inoltre «l'abuso della religione a fini politici»³.

Il Dipartimento per la Perpetuazione e la Propagazione dei Sasana (insegnamenti buddisti) del Ministero degli Affari Religiosi sovrintende alle relazioni del governo con i monaci e le scuole buddiste, mentre il Comitato Statale di Coordinamento dei Monaci Sangha (SSMNC) supervisiona i nove ordini religiosi approvati nel Paese. Il governo vieta l'istituzione di qualsiasi organizzazione di monaci buddisti in aggiunta ai nove ordini monastici riconosciuti dallo Stato⁴.

Episodi rilevanti e sviluppi

Il 1° febbraio 2021, i militari del Myanmar hanno rovesciato il governo civile democraticamente eletto, hanno dichiarato lo stato di emergenza e hanno creato un Consiglio di amministrazione dello Stato (SAC), ovvero una giunta militare guidata dal comandante in capo delle forze armate, il Generale Maggiore Min Aung Hlaing. Il governo a guida civile di Aung San Suu Kyi e del suo partito, la Lega Nazionale per la Democrazia (NLD), era stato rieletto per un secondo mandato nelle elezioni del novembre 2020 con una maggioranza schiacciante, ma è stato rovesciato dal colpo di Stato poco prima che fosse formato il nuovo governo.

Il colpo di Stato ha portato a un nuovo periodo di intensa repressione dei diritti umani in tutto il Paese. Secondo l'Associazione di Assistenza ai Prigionieri Politici (AAPP), al 4 novembre 2022 sono stati effettuati almeno 16.089 arresti dal momento della presa del potere, 12.879 persone sono ancora detenute e 2.413 persone sono state uccise⁵. Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), al 26 settembre 2022, il numero di sfollati interni ha raggiunto 1.347.400, di cui 1.017.000 sfollati dopo il rovesciamento militare⁶. Il Relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani in Myanmar, Thomas Andrews, ha dichiarato che la situazione dei diritti umani nel Paese era passata da «cattiva, a peggiore, a orribile». Mentre il regime militare procede a un'implacabile e brutale repressione dei gruppi pro-democrazia e intensifica l'offensiva contro le comunità etniche, da quando è avvenuto il colpo di Stato si stima che almeno 28.000 case siano state distrutte e 13.000 bambini uccisi⁷.

³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Birmania*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/burma/> (consultato il 12 dicembre 2022).

⁴ *Ibid.*

⁵ Assistance Association for Political Prisoners. Cfr. <https://aappb.org> (consultato il 12 dicembre 2022).

⁶ UNICEF, *Rapporto UNICEF sulla situazione umanitaria in Myanmar, n. 8-2022*, <https://www.unicef.org/myanmar/reports/unicef-myanmar-humanitarian-situation-report-no8-2022> (consultato il 12 dicembre 2022).

⁷ OHCHR, *Conditions for Untold Numbers of Innocent People in Myanmar Have Gone from Bad to Worse to Horrific, Special Rapporteur tells Human Rights Council*, 21 settembre 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/09/conditions-untold-numbers-innocent-people-myanmar-have-gone-bad-worse#:~:text=Presentation-,THOMAS%20ANDREWS%2C%20Special%20Rapporteur%20on%20the%20situation%20of%20human%20rights,of%20innocent%20people%20in%20Myanmar> (consultato il 12 dicembre 2022).

In questo contesto, la libertà di religione o di credo è stata direttamente colpita in due diversi modi: innanzitutto i militari sono stati a lungo associati a un'agenda nazionalista buddista birmana estrema⁸, intollerante nei confronti dei gruppi etnici non birmani e dei gruppi religiosi non buddisti; inoltre, i luoghi di culto e i leader religiosi vengono presi di mira in quanto essenziali per le rispettive comunità e associati alla società civile e ai gruppi di soccorso umanitario e di resistenza.

Durante il periodo di riferimento, vi sono stati molti casi di attacchi a chiese cristiane. Secondo *Radio Free Asia*, in Myanmar dal colpo di Stato sono stati distrutti almeno 132 edifici religiosi, tra cui almeno 66 chiese colpite nello Stato di Chin e 21 nello Stato di Kayah. Spesso il pretesto addotto dall'esercito per questi attacchi era che le chiese ospitavano i combattenti della resistenza, o erano in qualche modo a loro collegate. Un leader cristiano di Kayah ha dichiarato che il regime ha deliberatamente preso di mira gli edifici religiosi al di fuori delle zone di combattimento: «Stanno attaccando le chiese intenzionalmente per sopprimere lo spirito del popolo cristiano colpendo le loro chiese sacre»⁹.

Gli attacchi mirati non costituiscono una novità. Prima dell'insediamento dell'amministrazione guidata da Aung San Suu Kyi, la giunta al potere aveva attuato una campagna incentrata sull'obbedienza delle tribù di etnia non birmana. La campagna aveva un elemento religioso, in quanto il Cristianesimo era maggiormente diffuso nelle aree tribali – e anche in quel caso si segnalavano chiese incendiate dall'esercito¹⁰. Lo Stato di Kayah, dove il 75 per cento degli abitanti appartiene a minoranze etniche, ha la più alta percentuale di cristiani. A Kayah, vi sono oltre 90.000 cattolici, che rappresentano più di un quarto dei 355.000 abitanti dello Stato, oltre a un numero significativo di battisti¹¹.

L'8 marzo 2021, Suor Ann Nu Tawng si è inginocchiata davanti alla polizia armata, pregandola di non sparare ai giovani manifestanti che si rifugiavano nel cortile della Cattedrale di San Colombano a Myitkyina, la capitale dello Stato Kachin. Le immagini della suora della Congregazione di San Francesco Saverio della diocesi di Myitkyina hanno fatto il giro del mondo. Ma, mentre la religiosa si inginocchiava, la polizia ha aperto il fuoco sui manifestanti disarmati dietro di lei. Due sono stati uccisi e altri sette sono rimasti feriti. Suor Tawng aveva già lanciato un simile appello alla misericordia il 28 febbraio¹².

⁸ John Cosenza, *The Rise of Buddhist Ethnonationalism and Military Impunity in Myanmar*, "Persecution.org", 7 febbraio 2020; <https://www.persecution.org/2020/02/07/rise-buddhist-ethnonationalism-military-impunity-myanmar/> (consultato il 28 febbraio 2022)

⁹ Irrawaddy, *Over 100 Religious Buildings Destroyed by Myanmar Regime Forces*, 28 marzo 2022, <https://www.irrawaddy.com/news/burma/over-100-religious-buildings-destroyed-by-myanmar-regime-forces.html> (consultato il 31 marzo 2022).

¹⁰ John Pontifex-John Newton, *Perseguitati e dimenticati? 2011-2013*, p. 28.

¹¹ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2020 sulla libertà religiosa internazionale: Birmania*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/burma/> (consultato il 24 marzo 2022).

¹² Fides, *Two young people killed in the compound of the Catholic Cathedral surrounded by the military*, 8 marzo 2022, http://www.fides.org/en/news/69741-ASIA_MYANMAR_Two_young_people_killed_in_the_compound_of_the_Catholic_Cathedral_surrounded_by_the_military; The Guardian, *"Shoot me instead": Myanmar nun's plea to spare protesters*, 9 marzo 2021, <https://www.theguardian.com/world/2021/mar/09/shoot-me-instead-myanmar-nuns-plea-to-spare-protesters> both sites (consultato il 21 luglio 2022).

Il 14 marzo – lo stesso giorno in cui è stato riferito che fino a 50 persone erano state uccise dalle forze governative quando queste hanno aperto il fuoco sui manifestanti disarmati - il Cardinale Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon e leader dei cattolici del Paese, ha lanciato un nuovo appello alla pace: «Le uccisioni devono cessare subito. Tante persone hanno perso la vita»¹³.

Il 24 maggio, le forze militari hanno bombardato la Chiesa del Sacro Cuore a Kayan Tharyar, nello Stato di Kayah, uccidendo quattro persone che si erano rifugiate al suo interno¹⁴. In seguito a questo attacco, lo stesso cardinale Bo ha rilasciato una dichiarazione in cui chiedeva alla giunta di non prendere di mira i luoghi di culto. Quattro giorni dopo, il 28 maggio, le truppe dell'esercito di Myanmar hanno sparato contro la Chiesa di San Giuseppe a Demoso, nello Stato di Kayah, e hanno ucciso due uomini che raccoglievano cibo per gli sfollati interni¹⁵.

A giugno, la Chiesa di Maria Regina della Pace a Daw Ngan Kha, nello Stato di Kayah, è stata assalata e gravemente danneggiata dal fuoco dell'artiglieria¹⁶. Nello stesso mese, tre pastori cristiani sono stati arrestati nello Stato di Kachin per aver organizzato un servizio di preghiera per la «pace in Myanmar». I tre uomini sono stati rilasciati in ottobre¹⁷.

Il 3 agosto, i soldati birmani hanno occupato e profanato due chiese nel villaggio di Chat, nello Stato di Chin. Nella chiesa RC di San Giovanni, i soldati hanno aperto il tabernacolo e gettato le ostie consacrate sul pavimento, prima di calpestarle. Armadi e altri mobili sono stati distrutti, come in un analogo incidente avvenuto nella Chiesa Battista di Chat¹⁸.

A settembre, il pastore battista Cung Biak Hum è stato colpito e ucciso da soldati dell'esercito di Myanmar mentre cercava di spegnere un incendio causato da colpi di artiglieria¹⁹.

Il 7 settembre la giunta militare ha scarcerato Ashin Wirathu. Il controverso monaco buddista Wirathu, che «ha fondato un'organizzazione nazionalista accusata di incitare alla violenza contro i musulmani»²⁰, ha una visione militante che «giustifica l'uso della forza contro appartenenti ad al-

¹³ John Newton, *The killings must stop at once*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre" (Regno Unito), 15 marzo 2021, <https://acnuk.org/news/myanmar-the-killings-must-stop-at-once/> (consultato il 6 giugno 2022).

¹⁴ UCA News, *Four die in military attack on Myanmar church*, 24 maggio 2021, <https://www.ucanews.com/news/four-die-in-military-attack-on-myanmar-church/92583> (consultato il 12 dicembre 2022).

¹⁵ UCA News, *Another church attacked in conflict-torn eastern Myanmar*, 28 maggio 2021, <https://www.ucanews.com/news/another-church-attacked-in-conflict-torn-eastern-myanmar/92645> (consultato il 12 dicembre 2022).

¹⁶ AsiaNews, *Military attack (again) a Catholic church in Kayah state*, 7 giugno 2021, [https://www.asianews.it/news-en/Military-attack-\(again\)-a-Catholic-church-in-Kayah-State-53346.html](https://www.asianews.it/news-en/Military-attack-(again)-a-Catholic-church-in-Kayah-State-53346.html) (consultato il 12 dicembre 2022).

¹⁷ Fides, *Three Pastors of the Baptist Church arrested in Kachin State: they were praying for peace*, 1 luglio 2021, http://www.fides.org/en/news/70421-ASIA_MYANAMR_Three_Pastors_of_the_Baptist_Church_arrested_in_Kachin_State_they_were_praying_for_peace (consultato il 12 dicembre 2022).

¹⁸ Fides, *Burmese army soldiers occupy and desecrate two churches*, 1 settembre 2021, http://www.fides.org/en/news/70717-ASIA_MYANMAR_Burmese_army_soldiers_occupy_and_desecrate_two_churches (consultato il 23 marzo 2022).

¹⁹ UCA News, *Baptist pastor shot dead in Myanmar*, 20 settembre 2021, <https://www.ucanews.com/news/baptist-pastor-shot-dead-in-myanmar/94210> (consultato il 12 dicembre 2022).

²⁰ South China Post, *Wirathu, the Myanmar monk labelled "the face of Buddhist terror", released from prison after charges dropped*, 7 settembre 2021, <https://www.scmp.com/news/asia/southeast-asia/article/3147807/wirathu-myanmar-monk-labelled-face-buddhist-terror> (consultato il 28 febbraio 2022).

tre religioni e culture e sostiene i regimi autoritari»²¹. Sebbene sia significativo, il suo rilascio non deve essere sopravvalutato. Il sangha buddista del Myanmar non è uniforme nelle sue posizioni. Alcuni monaci, ad esempio, hanno protestato per le strade dopo la presa di potere dei militari, mentre altri sono stati arrestati per attività contro la giunta. Ma per «i nazionalisti buddisti, che hanno sostenuto l'esercito e la sua repressione, il colpo di Stato ha presentato delle opportunità». La campagna elettorale nazionale del novembre 2020 ha visto ad esempio «il partito USDP, sostenuto dai militari, adottare esplicitamente temi nazionalisti nei suoi slogan elettorali, tra cui "proteggere la religione"»²².

Il 16 settembre, a Mandalay, uomini armati in borghese accompagnati da soldati in uniforme hanno arrestato il reverendo Thian Lian Sang, un pastore di etnia Chin, e hanno perquisito la sua abitazione dove hanno confiscato denaro e telefoni cellulari appartenenti alla Chiesa e alla sua famiglia²³.

A ottobre, sette operatori umanitari dell'agenzia cattolica Caritas (Karuna) sono stati arrestati durante una missione di soccorso alle popolazioni sfollate nello Stato di Kayah²⁴.

Tra il 29 e il 31 ottobre, un attacco con razzi incendiari sferrato dall'esercito del Myanmar nella città di Thantlang, nello Stato di Chin, ha dato fuoco a diversi edifici. Sono state distrutte diverse chiese, un orfanotrofio che ospitava più di 20 bambini e i loro assistenti, gli uffici di due organizzazioni non governative, "Save the Children" e "Chin Human Rights Organization" (CHRO), e più di 100 abitazioni. L'attacco è iniziato il 29 ottobre, quando i membri dell'esercito hanno incendiato un edificio annesso alla Chiesa Battista di Thantlang, la più grande congregazione della città, la casa del pastore e gli uffici del Sinodo della Chiesa Presbiteriana. L'esercito del Myanmar ha appiccato il fuoco anche alla Chiesa Pentecostale sulla Rocca²⁵.

La vigilia di Natale 2021, almeno 35 civili sono stati arsi vivi dall'esercito del Myanmar nel villaggio di Mo So, vicino alla città di Hpruso, nello Stato di Kayah. Le fonti hanno riferito anche che i soldati hanno usato i civili come scudi umani e hanno piazzato delle mine intorno al villaggio. I corpi delle vittime, tra cui anziani e bambini, sono stati scoperti il giorno di Natale²⁶. Il Cardinale Bo ha rilasciato un'accurata dichiarazione il 26 dicembre, dicendo: «Chiedo ai militari di smettere di bombardare e uccidere persone innocenti. Invito il movimento democratico e i gruppi armati etnici a impegnarsi seriamente per la pace. E prego dal profondo del mio cuore per la fine delle

²¹ Amresh Lavan Gunasingham, *Myanmar's extreme Buddhist nationalists*, "The Interpreter", 21 settembre 2021, <https://www.lowyinstitute.org/the-interpreter/myanmar-s-extreme-buddhist-nationalists> (consultato il 28 febbraio 2022).

²² *Ibid.* Cfr. anche John Cosenza, *The Rise of Buddhist Ethnonationalism and Military Impunity in Myanmar*, *op. cit.*

²³ LICAS News, *Chin Baptist pastor still missing a week after abduction*, 24 settembre 2021, <https://www.licas.news/2021/09/24/abducted-baptist-pastor-in-myanmar-state-still-missing/> (consultato il 12 dicembre 2022).

²⁴ Vatican News, *Myanmar: 3 million in urgent need of help; junta arrests Caritas staff*, 20 ottobre 2021, <https://www.vaticannews.va/en/world/news/2021-10/myanmar-humanitarian-crisis-un-caritas-workers-arrested.html> (consultato il 12 dicembre 2022).

²⁵ The Independent, *Army shelling in Myanmar blamed for setting 160 homes ablaze*, 30 ottobre 2021, <https://www.independent.co.uk/news/myanmar-army-bangkok-aung-san-suu-kyi-save-the-children-b1948337.html?fbclid=IwAR0EXo4kr1g7pgXWRK245-XjuPHcAXcuMKP2raNHRXgoaK8eKUUdlh-KWs> (consultato il 12 dicembre 2022).

²⁶ CSW, *At least 35 civilians burned alive in Myanmar atrocity*, 26 dicembre 2021, <https://www.csw.org.uk/2021/12/26/press/5523/article.htm> (consultato il 12 dicembre 2022).

tragedie che abbiamo visto negli ultimi giorni e settimane, e per troppi anni e decenni». Il porporato ha pregato per una nuova alba per il Myanmar e per «le anime di coloro che sono stati brutalmente assassinati»²⁷.

Nel febbraio 2022, i soldati hanno arrestato due sacerdoti cattolici – don John Paul Lwel e don John Bosco – che trasportavano generi di soccorso al villaggio di Le Htun, nello Stato di Shan. Non è stato fornito alcun motivo per il loro arresto²⁸.

L'8 marzo, i militari birmani hanno colpito una chiesa e un convento alla periferia di Demoso, nello Stato di Kayah. La Chiesa di Nostra Signora di Fatima nel villaggio di Saun Du La ha subito danni a causa di un attacco aereo. Pochi giorni dopo, è stato bombardato il convento delle Sorelle della Riparazione, dove si trovano una casa di riposo e un ospedale²⁹.

L'8 aprile, circa 40 soldati hanno fatto irruzione nella Cattedrale del Sacro Cuore, a Mandalay, durante una messa quaresimale, ponendo agli arresti domiciliari l'arcivescovo Marco Win Tin, i sacerdoti diocesani e il personale della cattedrale. Le truppe hanno trattenuto la congregazione per circa tre ore. I soldati sono rimasti nella cattedrale per tutta la notte, asserendo di essere alla ricerca di armi. Tuttavia nel luogo di culto non sono state trovate armi³⁰.

A luglio, una chiesa cattolica, la Chiesa Madre di Dio a Moby, nello Stato del Shan meridionale, è stata profanata da circa 50 soldati che hanno occupato l'edificio, lo hanno usato come cucina e hanno piazzato delle mine intorno alla chiesa³¹.

Il 3 novembre, una scuola biblica gestita da cristiani kachin a Kutkai, nello Stato di Shan, è stata bombardata e quattro persone sono rimaste ferite³².

Mentre gli assalti alle chiese, al clero, ai laici e alle organizzazioni cristiane si sono intensificati in modo significativo dopo il colpo di Stato, continuano le gravi violazioni della libertà religiosa o di credo contro i musulmani. Il 21 marzo 2022, il Segretario di Stato americano Antony Blinken ha riconosciuto ufficialmente che l'esercito del Myanmar sta commettendo un genocidio contro i rohingya, una comunità a maggioranza islamica³³. Secondo l'UNHCR, oltre 153.000 rohingya

²⁷ Vatican News, *Cardinal Bo: Myanmar is a war zone*, 27 dicembre 2021, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2021-12/cardinal-bo-myanmar-appeal-christmas-day-massacre-peace.html> (consultato il 12 dicembre 2022).

²⁸ Fides, *Two Catholic priests arrested for providing humanitarian aid to displaced people*, 25 febbraio 2022, http://www.fides.org/en/news/71712-ASIA_MYANMAR_Two_Catholic_priests_arrested_for_providing_humanitarian_aid_to_displaced_people (consultato il 22 marzo 2022).

²⁹ AsiaNews, *Church and convent bombed in Demoso*, 10 marzo 2022, <https://www.Asianews.it/news-en/Church-and-convent-bombed-in-Demoso-55324.html> (consultato il 23 marzo 2022).

³⁰ CSW, *Archbishop of Mandalay among those detained by military in Cathedral raid*, 11 aprile 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/04/11/press/5675/article.htm> (consultato il 23 marzo 2022).

³¹ UCA News, *Myanmar junta desecrates another Catholic church*, 14 settembre 2022, <https://www.ucanews.com/news/myanmar-junta-desecrates-another-catholic-church/98761> (consultato il 12 dicembre 2022).

³² UCA News, *Myanmar military shells Bible School*, 4 novembre 2022, <https://www.ucanews.com/news/myanmar-military-shells-bible-school/99306> (consultato il 12 dicembre 2022).

³³ CSW, *US government accuses military of genocide against Rohingya*, 22 marzo 2022, <https://www.csw.org.uk/2022/03/22/press/5653/article.htm> (consultato il 12 dicembre 2022).

sono sfollati all'interno del Myanmar, la maggior parte vive in campi controllati dal regime³⁴. Altri 700.000 sono fuggiti in Bangladesh in seguito alle atrocità del 2017, e si stima che in totale siano quasi un milione i membri di tale comunità che vivono come rifugiati in Bangladesh³⁵.

Anche i buddisti che dissentono dal governo militare o dall'agenda nazionalista buddista estremista affrontano persecuzioni. I monasteri buddisti percepiti come associati alle attività pro-democrazia sono stati oggetto di raid e diversi monaci sono ora in prigione. Secondo *Radio Free Asia*, quasi 40 monaci buddisti sono stati uccisi e altrettanti incarcerati dopo il colpo di Stato³⁶. Nel novembre 2021, ad esempio, un tribunale ha prolungato di due anni la pena detentiva del noto monaco buddista Ashin Thawbita, che era stato accusato di aver violato una clausola relativa alla diffamazione nella legge sulle telecomunicazioni, attraverso dei commenti sui social media riguardanti i militari³⁷. Nell'ottobre 2022, Ashin Ariya Wun Tha Bhiwun Sa, meglio conosciuto come Myawaddy Sayadaw, un importante monaco buddista di Mandalay, è morto in Thailandia. Myawaddy Sayadaw era stato una voce molto attiva contro il regime e contro l'agenda nazionalista buddista estremista. Era stato arrestato e incarcerato pochi giorni dopo il colpo di Stato del 1° febbraio 2021, ma dopo il suo rilascio nell'agosto 2021 era fuggito in Thailandia³⁸.

Papa Francesco ha mostrato un interesse e una preoccupazione costanti per la situazione in Myanmar. Il 16 maggio 2021 ha celebrato una messa speciale nella Basilica di San Pietro a Roma per la comunità del Myanmar³⁹, e nel primo anniversario del colpo di Stato ha dedicato preghiere a favore della comunità locale⁴⁰. Il Pontefice si è espresso in merito alla situazione nel Paese anche in altre occasioni e nel 2017 è stato il primo Pontefice in assoluto a visitare il Myanmar. Bergoglio ha anche ricevuto la leader pro-democrazia e capo del governo eletto, Aung San Suu Kyi, in Vaticano a Roma e ha stabilito relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e il Myanmar⁴¹.

³⁴ UNHCR, *Stateless Rohingya continue to struggle for survival in Myanmar*, 25 agosto 2022, <https://www.unhcr.org/uk/news/stories/2022/8/630780aa4/stateless-rohingya-continue-struggle-survival-myanmar.html> (consultato il 13 dicembre 2022).

³⁵ Reliefweb, *Rohingya Refugee Response*, aprile 2022, <https://reliefweb.int/report/bangladesh/rohingya-refugee-response-wfp-bangladesh-information-booklet-april-2022#:~:text=Attachments&text=By%20end%2DMarch%202022%2C%20there,living%20on%20Bhasan%20Char%20island> (consultato il 13 dicembre 2022).

³⁶ Radio Free Asia, *Nearly 40 Buddhist clergy killed and 40 jailed since Myanmar coup*, 25 aprile 2022, <https://www.rfa.org/english/news/myanmar/clergy-04252022200817.html> (consultato il 13 dicembre 2022).

³⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Birmania*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/burma/> (consultato il 13 dicembre 2022).

³⁸ UCA News, *Myanmar mourns monk who promoted interfaith harmony*, 31 ottobre 2022, <https://www.ucanews.com/news/myanmar-mourns-monk-who-promoted-interfaith-harmony/99256> (consultato il 13 dicembre 2022).

³⁹ Vatican News, *Pope to celebrate Mass for Rome's Myanmar Catholics on May 16*, "Vatican News", 4 maggio 2021, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2021-05/pope-francis-myanmar-mass-may16-ascension.html> (consultato il 13 dicembre 2022).

⁴⁰ Vatican News, *Pope Francis prays for Myanmar on coup anniversary*, 2 febbraio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2022-02/pope-francis-myanmar-appeal-coup-anniversary.html> (consultato il 13 dicembre 2022).

⁴¹ Catholic Register, *Pope Francis meets Myanmar leader, launch diplomatic relations*, 4 maggio 2017, <https://www.catholicregister.org/home/international/item/25073-pope-francis-meets-myanmar-leader-launch-diplomatic-relations> (consultato il 13 dicembre 2022).

Nell'ottobre 2022, Papa Francesco ha condannato il bombardamento di una scuola nella regione di Sagaing, in cui sono stati uccisi 11 bambini. «Questa settimana mi è giunto il grido di dolore per la morte di bambini in una scuola bombardata – ha detto - Che il grido di questi piccoli non resti inascoltato! Queste tragedie non devono avvenire»⁴².

Prospettive per la libertà religiosa

Il colpo di Stato militare del 1° febbraio 2021 ha rappresentato una grave battuta d'arresto per le prospettive della libertà religiosa o di credo in Myanmar. Anche durante il precedente periodo di liberalizzazione politica e di quasi-democrazia vissuto dal 2012 al 2022, l'intolleranza religiosa è emersa come una minaccia crescente alla pace e alla sicurezza del Paese. I pregiudizi e le tensioni sociali sono diventati più radicati e intensi, come dimostrano l'aumento dei discorsi d'odio verso i musulmani, le sporadiche violenze antisلمiche in tutto il Paese e infine il genocidio dei rohingya.

Tuttavia, il periodo di relativa apertura politica aveva creato spazio per una combinazione di iniziative di dialogo interreligioso, campagne di contrasto ai discorsi d'odio, attività della società civile e sostegno alle riforme della legislazione discriminatoria che, nel tempo, avrebbero potuto contribuire a contrastare l'intolleranza religiosa e a promuovere la libertà religiosa o di credo. Sotto il regime militare, questo spazio è stato chiuso e ciò, unito a una dittatura alimentata in parte da un'ideologia nazionalista etno-religiosa, fa sì che la libertà religiosa continui ad essere gravemente minacciata. Finché i diritti umani, inclusi i pari diritti delle diverse comunità etniche e delle tradizioni religiose del Myanmar, non saranno rispettati, le prospettive della libertà religiosa nel Paese resteranno terribili. Si prevede che la persecuzione continuerà e si intensificherà, con ulteriori atrocità e crisi umanitarie da affrontare.

⁴² UCA News, *Pope Francis decries Myanmar school attack*, 26 settembre 2022, <https://www.ucanews.com/news/pope-francis-decries-myanmar-school-attack/98886> (consultato il 13 dicembre 2022).